

David Mawuli

ANIMA AFRICANA

NATO CON PELLE BIANCA MA CON DNA AFRICANO

I PROGETTI DI AIUTODIRETTO

A NOI PIACE LA SOLIDARIETA'
NON CI PIACE GIRARE
IL CAPODALL'ALTRA PARTE

I NOSTRI PROGETTI SONO RIVOLTI
A CHI E' NEL BISOGNO

- AD ANZIANI
- A GIOVANI
- A STUDENTI
- ALL'AFRICA
- ALL'ITALIA

CAPITOLO1	CANTICO INTRODUTTIVO.....	8
CAPITOLO2	ANIMA AFRICANA	11
CAPITOLO3	COME ERA COMINCIATA.....	13
CAPITOLO4	LA NOTTE AFRICANA	19
CAPITOLO5	LA FAMIGLIOLA ALLA MESSA	21
CAPITOLO6	I NIPOTI ALLA PISCINA.....	26
CAPITOLO7	I NIPOTI COL NONNO.....	29
CAPITOLO8	SUZANNE (SUZY)	31
CAPITOLO9	KWABLA.....	37
CAPITOLO10	GHANA VISITA AI VILLAGGI.....	40
CAPITOLO11	JAMES –	49
	QUALCHE INTERROGATIVO SULLE MISSIONI	49
CAPITOLO12	I RAGAZZI DI DAVID - DR. BERNER.....	52
CAPITOLO13	GHANA GLI INIZI.....	57
CAPITOLO14	GHANA IL DISTRETTO	60
CAPITOLO15	IL PROGETTO DI DAVID - BOB.....	63

CAPITOLO16	DAVID ALLA SCUOLA.....	70
CAPITOLO17	GHANA NELSON.....	74
CAPITOLO18	TOUR DEL GHANA	79
CAPITOLO19	ESPERTI ITALIANI	82
CAPITOLO20	MISSIONE IMPOSSIBILE	86
CAPITOLO21	MIRO	90
CAPITOLO22	LA STORIA DELL'ANGOLA.....	93
CAPITOLO23	DAVID RACCONTA AI NIPOTI.....	102
CAPITOLO24	ANGOLA STORIA E POLITICA.....	114
CAPITOLO25	ANGOLA LE CATORZINHAS.....	116
CAPITOLO26	UN VIAGGIO INFINITO	118
CAPITOLO27	UNA STORIA D'AMORE ED UNA DI ODIO	121
CAPITOLO28	ANGOLA MEDICINA TRADIZIONALE.....	126
CAPITOLO29	ANGOLA FETIÇO	131
CAPITOLO30	DENIS FIGLIO E NIPOTE	136
CAPITOLO31	ZAMBIA.....	139
CAPITOLO32	LE CASCATE VITTORIA	145

CAPITOLO33	MALAWI E MALA - COOPERAZIONE	153
CAPITOLO34	LA SESSUALITÀ IN AFRICA	162
CAPITOLO35	AFRICA ALCUNI RELIGIOSI.....	168
CAPITOLO36	COOPERAZIONE LEZIONE	175
CAPITOLO37	IL VOLONTARIO.....	182
	LIBRI CONSIGLIATI DALL'AUTORE.....	186

Youcanprint.it

DEDICA

Dedico questo lavoro ai miei figli e nipoti africani, a tutti i miei amici africani che sono i veri protagonisti delle vicende narrate, nel bene e nel male.

RINGRAZIAMENTI

Chi potrei ringraziare se non coloro che mi hanno incoraggiato a scrivere queste righe?

Un ringraziamento particolare ai coniugi Professori, che preferiscono l'anonimato e che hanno con pazienza revisionato gli errori e lo stile del testo.

E poi non posso che dire grazie a tutti coloro che leggeranno il libro.
Non avrete perso tempo

Dr. Pietro Giacomo

PRESENTAZIONE
ANIMA AFRICANA
AFRICAN SOUL

Un continente,
Un nonno (David) con
tre figli,
tre nipoti,
tre nazioni:

Pedro papà di Miro
Kwabla papà di Suzanne
Denis figura di Denis

dall'Angola
dal Ghana
dallo Zambia

By David Mawuli

Youcanprint.it

PREFAZIONE

Ho letto e riletto con interesse lo scritto dell'amico David Mawuli.

Nello scorrere ricordi e vicende mi ci sono identificato, avendo anch'io un passato in comune. La sintesi delle vicende riportate, alcune delle quali mi vedono protagonista, mi ha avvinto; dapprima ero rimasto un tantino sconcertato poiché mi sono chiesto: "David e amici, ma eravamo solo noi le persone giuste, nei posti dove ci eravamo cacciati?"

Come ce li siamo andati a cercare quei figuri, quegli elementi, a dir poco strani, che hanno coronato la nostra esperienza africana?

Nella tua sintesi, non sei troppo parziale nelle tue valutazioni? E' possibile che fossero tutti grami gli altri?"

Ma poi ho appunto riletto con calma e sono riuscito a cogliere l'anima del libro che credo rispecchi i nostri propositi nel suggerirti di farne una sintesi: il racconto si stempera come uno strato di bontà su cui si imprimono alcuni fatti negativi; naturalmente questi sono i fatti più appariscenti, i più neri, ma vanno letti sullo scorrere di un nastro totalmente bianco e buono.

Non penso sia stato facile per l'amico David scrivere e quindi rivivere alcuni di quei momenti; ma lui lo dice bene nella sua introduzione: sono "fatti nostri"; nessuno, né lui né nessun altro li potrà cambiare.

Per fare un esempio, David e molti di noi, siamo molto legati al mondo dei religiosi e quindi certamente ci bruciano quegli esempi di meschinità da lui riportati; ma non li ha inventati! Chi li ha inventati ne sono gli autori; quindi sono loro a dover biasimare se stessi e non David e Compagni che li abbiamo dovuti subire e portare alla luce.

Noi, anima di questo libro, siamo tuttora legati al mondo della solidarietà; le malefatte di alcune organizzazioni non sono citate per distruggere. Piuttosto siamo sicuri che sarebbe importante capire sempre di più per poter conoscere e separare quanto è fatto bene da quanto è fatto male.

Quando aiutiamo gli altri non lo dobbiamo fare per ricevere un premio ma perché fa bene a noi stessi, alle nostre famiglie, al mondo che ci circonda ed al mondo intero.

Aiutare gli altri crea un mondo migliore ed è il mondo in cui anche noi e i nostri figli viviamo.

Grazie David per il coraggio.

Il tuo sincero amico e sostenitore

Menolfi Dr. Pietro Giacomo

Capitolo1CANTICO INTRODUTTIVO

Non ci può essere nessuna storia del passato così come questo veramente accadde. Ci possono essere i fatti che fanno rivivere la memoria per trarne insegnamenti ma ahimè l'umana insipienza [...]

Nel mio cammino educativo, supportato dalla esperienza di vita, ho imparato a dare valore in maniera sistematica a quello che era dapprima solo una sensazione innata: l'importanza dei fatti. Guardando ai fatti, ho dato delle risposte esistenziali a me stesso: perché nel corso della mia vita mi ero sempre trovato a disagio nelle assemblee politiche? Perché la mia vita politica, iniziata pur senza ambizioni o aspettative, era stata un sincero fallimento? Perché certi personaggi mi evitavano o mi odiavano, senza che avessi fatto loro o detto nulla di male? Era perché, a caso, non accettavo solo le parole e non amavo le chiacchiere inutili. Nonostante le umili origini e la previsione perentoria di un prete, professore di Italiano al liceo, che "*i figli degli operai non avrebbero mai e poi mai potuto imparare la lingua madre*", ed avendo pure un carattere battagliero, con una certa maestria dialettica e nessuna o poca diplomazia, avevo sempre preteso la verità basata sui fatti.

La mia vita non finì con la fine della mia mai iniziata e mai agognata carriera politica; la politica per me era e significava servizio; aveva tradito le mie aspettative, quindi aprii i miei orizzonti su uno scenario nuovo, su un mondo nuovo che nel mio immaginario e nelle mie aspettative, non poteva che essere servizio, donazione di sé ai più poveri.

Dieci anni di politica per capirne i risvolti inaccettabili. Circa dieci anni di cooperazione internazionale per capire che era altro da quello che avevo sognato.

Dopo i timidi appelli di Kofi Annah negli anni in cui fu Segretario Generale dell'ONU; dopo qualche altrettanto timida e cifrata frase di Papa Ratzinger; dopo qualche frecciata di Obama, con cui denunciavano certa ipocrisia degli aiuti ai Paesi Poveri, che in realtà sono troppo spesso puro business e una ulteriore presa per i fondelli per coloro che non hanno da mangiare o da vestire.

Invito dei giornalisti coraggiosi a mettere il loro naso in quel mondo.

Già alla fine degli anni '80 lo fece il giornalista americano Graham Hancock con il libro *The Lords of Poverty*, che mi ero offerto di tradurre; ma chi ne ha il copyright mi ha invitato a non farlo! I fatti appunto fanno paura.

Conclusa anche l'esperienza africana, è stato inevitabile per me incontrare persone che, come me, hanno speso la loro vita, o parte di essa, in esperienze simili alla mia.

E' stato interessante notare molte similitudini nelle dinamiche della cooperazione internazionale; è stato anche bello condividere alcune vicissitudini, sorprendente-

mente somiglianti; è stato un po' angosciante scoprire come le falle siano comuni a troppe realtà e organizzazioni.

Ho così deciso di fare una sintesi di quanto emergeva dalle varie narrazioni di vita africana e, attraverso la 'finzione' e la ricostruzione letteraria, comunicare delle verità.

Anima Africana nasce appunto dal racconto di fatti che alcuni di noi "veterani" del volontariato ci siamo scambiati come amici.

Ci siamo incontrati, ascoltati, ci siamo poste delle domande ed alla fine ho rielaborato le nostre storie.

Quindi questo libro non è un diario, perché sarebbe stato noioso; non è storia, non vuole di proposito fare la storia nel senso vero del termine. Ma è una sintesi corale di storie vere; il racconto che nasce da situazioni vere e diverse, si sostanzia in situazioni verosimili e possibili, pur non reali sic et simpliciter; i nomi delle persone, dei luoghi e le date sono necessariamente cambiati. Il protagonista David riassume vicende capitate nella realtà a più soggetti.

Ho cercato di interpretare e rispettare la sostanza dei fatti, cercando di non scrivere un libro-contro.

Questo libro non è contro nessuno. Vuole solo testimoniare dei fatti e delle situazioni.

Soprattutto il libro non è contro gli aiuti umanitari. Purtroppo la gente resta confusa dalle parole e potrebbe trarre delle conclusioni: "Sono tutti uguali; non buttiamo più soldi nell'oceano e si arrangino tutti". No, no e no. Stiamo ai fatti!

Il ricavato di questo libro andrà proprio a sostenere i Progetti della ONLUS fondata da me, perché io e gli amici "volontari" crediamo ancora alla solidarietà ed al bene, così come sono sicuro che anche voi ci crederete ancora alla fine di questo libro.

Se per molte organizzazioni ed operatori del bene, il fine giustifica tutto, anche dimenticare i motivi per cui si era intrapreso un progetto o si era promossa una iniziativa, per chi ama i fatti e la verità mai e poi mai il fine giustifica solo se stesso: quello per cui è stato concepito. Chi ama il bene tira diritto al bene concreto (i fatti!) senza compromessi.

I nomi dei personaggi sono inventati. Quindi, se qualcuno si identificherà in alcuni dei personaggi, sono affari suoi! Se è nel bene, se ne darà vanto, se è nel male usi questo libro per riflettere e magari, se in tempo, a fare ammenda, prima del giudizio definitivo di nostro Signore.

L'Autore di Lords of Poverty spiega perché nel suo libro-denuncia non ha parlato delle ONG ma solo delle Organizzazioni internazionali. Il suo ottimo lavoro è stato fatto dall'esterno come libro denuncia, con documenti alla mano.

Anima Africana non ha nessun scopo di denuncia; ha solo lo scopo di raccontare i fatti che i protagonisti si rammaricano che siano loro accaduti; avrebbero preferito raccontare cose migliori in certi accadimenti.

Quindi abbiano pazienza quei missionari e missionarie che hanno speso e spendono la loro vita facendo il loro dovere; sono tanti, tantissimi coloro che lavorano con abnegazione per la promozione umana. Hanno tutta la nostra simpatia e solidarietà e continueremo a collaborare con loro e ad aiutarli.

Ma i nostri "Autori", che raccontano i "fatti loro", raccontano, come per sfortuna, nella loro vita hanno incontrato alcuni degli altri, di quelli che proprio tanto buoni non erano.

Associazioni, Organismi, singoli personaggi potranno rubare i soldi o la buona fede, potranno calunniare con le PAROLE, ma i fatti non li cambieranno mai. Quindi , questi fatti, non potevano andare nella tomba con i loro protagonisti. Perché questi sono FATTI NOSTRI!

L'Autore (e Amici)